



N.2 reg

COPIA

**COMUNE DI CARTIGLIANO**  
**Provincia di Vicenza**

-----

|                                                                                 |
|---------------------------------------------------------------------------------|
| NON SOGGETTA A CONTROLLO<br>SOGGETTA A CONTROLLO<br>DI IMMEDIATA' ESEGUIBILITA' |
|---------------------------------------------------------------------------------|

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Seduta di 1<sup>a</sup> Convocazione - Pubblica - Sessione Ordinaria

Oggetto:

**ADOZIONE DEL PIANO DEGLI INTERVENTI AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA LEGGE REGIONALE N. 11/2004**

Convocato dal Sindaco mediante lettera d'invito fatta recapitare a ciascun consigliere entro i termini di Legge, si è riunito il Consiglio Comunale sotto la presidenza del dott. GREGO GUIDO Sindaco - e la partecipazione del Segretario Generale Caliuolo Angioletta

L'anno **duemiladiciotto**, il giorno **nove** del mese di **gennaio** alle ore **19.00** nella sala delle adunanze, presso la sala Consiliare di Villa Morisini Cappello

Convocato dal Sindaco mediante lettera d'invito fatta recapitare a ciascun consigliere secondo i termini di Legge, si è riunito il Consiglio Comunale sotto la presidenza del dott. Grego Guido Sindaco e la partecipazione del Segretario Generale dott. Caliuolo Angioletta

|                      | Presenti. | Assenti. |
|----------------------|-----------|----------|
| Grego Guido          | X         |          |
| Borsato Tiziano      | X         |          |
| Torresin Ornella     | X         |          |
| Gerardin Giancarlo   | X         |          |
| Tartaglia Francesca  | X         |          |
| Greselin Nicoletta   | X         |          |
| Gnoato Massimiliano  | X         |          |
| Bertoldo Denis       | X         |          |
| Compostella Giovanni | X         |          |
| Ziliotto Nicholas    | X         |          |

|                   | Presenti. | Assenti. |
|-------------------|-----------|----------|
| Zanetti Loris     | X         |          |
| Grandesso Lorenzo | X         |          |
| Caputi Cristiano  | X         |          |
|                   |           |          |
|                   |           |          |
|                   |           |          |
|                   |           |          |

Presenti n. 13 Assenti n. 0

Essendo quindi legale l'adunanza, il Presidente invita il Consiglio a discutere sull'oggetto sopracitato.

Illustra il **Sindaco**.

Preliminarmente dà lettura dell'articolo 78 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che prevede che gli amministratori devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado.

Passa quindi la parola all'**Ing. Mario Garbino**, che ha elaborato il piano, il quale illustra i criteri seguiti, per redigere il piano, in applicazione delle norme regionali che regolano la materia.

Quindi il **Sindaco** espone i principi che hanno ispirato le scelte e che, al di là delle singole richieste, rispondono in prevalenza all'esigenza di semplificazione, come di seguito illustrato. Precisa comunque che il lavoro odierno è il frutto della valutazione delle richieste dei cittadini a partire dal P.A.T., anche per quanto non era allora valutabile in quanto non pertinente.

Piani urbanistici attuativi: il PRG vigente prevedeva piani unitari e quindi in alcuni casi in cui non tutti i partecipanti avevano la disponibilità o l'interesse a costruire la situazione si è bloccata. Adesso si dà la possibilità di procedere per stralci funzionali entro quote di superficie determinate.

Centro storico: sono stati ridefiniti i gradi di protezione degli edifici da uno a cinque, mantenendo la tutela per quelli di maggior pregio, riducendo il grado di protezione per quelli meno pregevoli in modo da ammettere nelle ristrutturazione anche la demolizione e la ricostruzione, secondo la nuova definizione di ristrutturazione prevista dalla normativa vigente.

Destinazione commerciale: la nostra area industriale insiste in un ambito ben definito ed omogeneo nel quale non era ammesso lo svolgimento di alcuna attività commerciale. Con questo provvedimento si ammette anche la destinazione commerciale nel limite di 250 mq di superficie di vendita previo adeguamento standard.

Deroga altezze: per gli insediamenti produttivi che dimostrino comprovate esigenze tecnologiche viene ammessa la deroga dell'altezza fino a 13,5 ml.

Cambio destinazione: impropriamente definito cambio di destinazione, si ammette, per gli insediamenti produttivi fino ad un massimo di 500 mc, la possibilità di realizzare la casa del custode o l'abitazione del titolare.

Zone agricole: viene prevista la possibilità di realizzare sul fondo delle strutture amovibili di ricovero entro dei limiti predeterminati (mq 250 o mq 50 a seconda della superficie del fondo e 3 ml di altezza massima).

Zone a destinazione a servizi specifici: vengono istituite con la previsione di parametri urbanistici specifici per alcune aree in relazione al tipo di attività che in esse viene svolta.

Parco Cappeller: il parco riveste nel territorio un'importanza particolare in quanto si tratta di un'attività qualificante, di pregio e di richiamo turistico. Per queste motivazioni è stata prevista nell'area di pertinenza l'edificazione per contenitori edilizi funzionali alla permanenza degli animali, il cui volume non è computabile urbanisticamente.

Compensazione e credito edilizio: si tratta di una novità per il nostro territorio e si configura come uno strumento che favorirà interventi di riqualificazione ambientale e urbana.

Varianti verdi: abbiamo voluto accogliere 6/7 domande. In tal modo le aree edificabili saranno riclassificate come verde privato o aree agricole.

Prontuario per la mitigazione architettonica e ambientale: contiene atti di indirizzo, di miglioramento della qualità architettonica e di risparmio energetico.

Welfare aziendale: al fine di favorire la pratica sportiva di recente il legislatore ha introdotto delle disposizioni che consentono al datore di lavoro di offrire alcuni servizi in busta paga che non sono tassati. Si tratta di benefit decontribuiti che possono essere offerti direttamente o tramite dei portali ai quali la ditta aderisce. Con il P.I. si accoglie questa possibilità nelle zone D2 consentendo di destinare degli spazi ad attività sportive, motorie e simili.

Il **Sindaco** quindi considera che si tratta di documenti non perfetti ma perfettibili e che le osservazioni potranno consentire modifiche migliorative. La redazione del piano è frutto di un lavoro copioso iniziato ad aprile e concluso ad ottobre che consentirà, in futuro, un lavoro più

snello. Per le osservazioni saranno rispettati i tempi di legge al fine di concludere l'iter e avere il documento definitivo quanto prima.

Il Consigliere **Zanetti** dichiara la contrarietà del gruppo "Movimento cinque stelle" ribadendo già nella prima stesura del PAT il gruppo si era accorto che i conti non tornavano e con altre associazioni del territorio avevano presentato delle osservazioni che esprimevano i propri dubbi.

Ricorda che per tre volte è stato conteggiato il rapporto tra SAU e STC :

- 61,46 % STC 701,93 osservazioni in consiglio
- 61,8 % STC 688,54 richieste della provincia
- 61.63% Rapporto definitivo – approvazione definitiva dal PAT.

Avevano richiesto per diverso tempo che nel sito del comune venissero aggiornate le cartografie, ma dai dati definitivi si rileva che nella carte delle coperture del suolo il valore non è di 112,893 Ha come dichiarato ma di soli 60,76 trasformando il rapporto SAU/STC in 56.98%.

La posizione del gruppo consiliare non può essere ritenuta come giudizio politico, ma piuttosto come un parere tecnico, confermato da tecnici urbanistici ricercatori all'università di Venezia.

Alla luce delle considerazioni esposte il PI, che può essere definito tecnicamente corretto, appare però drogato alla sua origine, senza entrare nel dettaglio. Nota che è stata prevista una zona produttiva da trasferire, e un'altra purtroppo consolidata in centro al paese; altri aspetti significativi come il recupero degli Ex Prefabbricati ed alcune modifiche d'ufficio significative; inoltre nelle norme tecniche sono state inserite norme condivisibili. Tuttavia, per restare coerenti alle idee già espresse, non parteciperanno al voto e si allontaneranno dai banchi del Consiglio. Infine fa notare che, come è successo con le alienazioni, hanno avuto difficoltà a verificare i mappali, non essendo state fornite le mappe catastali nei documenti del consiglio.

Il **Sindaco** considera che la posizione espressa dal Consigliere Zanetti è coerente con quanto ha sempre detto. Dichiara che in fondo era spaventato anche lui dal potere di urbanizzare il territorio, potere che dovrà gestire chi verrà dopo di lui. Nonostante i numeri si è sentito molto rassicurato che i 33.000 mq sottratti dalla SAU trasformabile P.A.T e poi reintegrati per 20.000 mq non abbiano determinato uno sconvolgimento ma solo soddisfatto le necessità di chi li ha richiesti. Precisa poi che la documentazione contenente estremi catastali inviata serviva solo ai fini dell'eventuale astensione dei consiglieri interessati. I primi di dicembre era stato presentato il lavoro in un incontro informale del consiglio e poi gli elaborati erano stati pubblicati sul sito da dicembre. In questo caso non si può di certo dire che la documentazione sia stata mandata tre giorni prima.

Il Consigliere **Zanetti** precisa che si riferiva ai documenti cartacei.

I Consiglieri **Zanetti** e **Ziliotto** si assentano e non partecipano all'esame dell'ordine del giorno.

Il Consigliere **Grandesso** rileva che la capacità edificatoria è stata notevolmente aumentata.

Risponde l'Ing. **Garbino** che il Comune avrebbe potuto aumentarla fino a 143.134 mc.

Il Consigliere **Caputi** chiede, con riferimento alla tavola di dimensionamento del P.A.T. se la capacità edificatoria sia aumentata.

L'Ing. **Garbino** conferma che è aumentata di 25.000 mc la potenzialità edificatoria.

Il Consigliere **Grandesso** ricorda che in passato qualcuno aveva rivolto critiche al PRG ritenendo che fosse già eccessiva la capacità edificatoria esistente. Oggi quel qualcuno ha cambiato idea. Chiede se sia stata fatta una ricognizione dello stato di fatto dell'edificato.

L'Ing. **Garbino** risponde affermativamente.

Il Consigliere **Caputi** chiede se nella fase di verifica dello stato di fatto siano stati rilevati casi di abusi conclamati e difformità.

L'Ing. **Garbino** precisa che la verifica del territorio non includeva anche la valutazione di abusi. La lettura del territorio è stata fatta con gli occhi dell'urbanista.

Il Consigliere **Caputi** osserva che in questa fase ricognitiva comunque l'urbanista si avvale della collaborazione dell'ufficio tecnico.

Il **Sindaco** precisa che l'ufficio tecnico ha collaborato mettendo a disposizione del progettista del piano tutta la documentazione agli atti dell'ente e non ha effettuato sopralluoghi nel territorio a tal fine in quanto non necessari per la redazione degli elaborati di piano oggetto della presente delibera.

Il Consigliere **Caputi** non concorda con quanto affermato dal Sindaco perché dal momento che tra l'altro si interviene con la modifica del grado di protezione dei fabbricati, prima di decidere è necessario fare la ricognizione dei luoghi.

L'assessore **Borsato** chiede se a Nove sia stata fatta.

Il Consigliere **Caputi** risponde che a Nove non è stata fatta perché, essendo materia complessa, è stata rinviata alla prima variante del P.I.

L'assessore **Borsato** si riconosce in colui che aveva criticato il PRG nella precedente Amministrazione in quanto conteneva una proiezione di incremento demografico a 8.000 abitanti. Ritiene che si possa cambiare idea e chiede al Consigliere Grandesso se si deve dire di no a tutti. Nel caso specifico si è cercato di venire incontro alle esigenze dei cittadini.

Il Consigliere **Grandesso** precisa che si tratta di una critica politica e che è necessario valutare bene prima di sparare a zero; gli 8.000 abitanti rappresentavano una potenzialità del territorio.

L'assessore **Borsato** ricorda che tra quelle scelte che non aveva condiviso vi erano anche alcuni interventi stradali.

Il Consigliere **Grandesso** condivide la logica di agevolare le persone per soddisfare le loro necessità. Su questo dichiara di essere d'accordo, su altro no.

Il **Sindaco** avverte una contraddizione tra la volontà di aiutare e invece poi ricercare eventuali situazioni che non siano perfettamente regolari. La volontà è stata quella di trovare soluzioni ai bisogni dei nostri cittadini.

Il Consigliere **Caputi** pensa che si debba distinguere tra situazioni piccole e quelle eclatanti che loro stessi segnaleranno.

Il **Sindaco** precisa che in presenza di dette segnalazioni l'ufficio tecnico dovrà provvedere.

Illustra quindi tutte le singole determinazioni del piano a seguito di manifestazioni di interesse degli abitanti sia in occasione del P.A.T. il cui esame era stato rinviato in quanto allora le richieste non erano pertinenti, sia quelle pervenute adesso in occasione della redazione del P.I. a seguito di pubblicazione di avviso sul sito web, sia le modifiche proposte d'ufficio e le richieste di varianti verdi. Si procede quindi con votazioni separate per ciascuna proposta esaminata, recependo il parere del progettista, come risultante dalle tavole allegate.

#### **TAVOLA 1**

##### **n. 34 e 34A**

votanti 11, favorevoli 9, contrari 2 (Grandesso e Caputi), astenuti 0

**n. 43 PAT** Si assenta il consigliere Gnoato.

votanti 10, favorevoli unanimi, contrari 0, astenuti 0

Rientra il consigliere Gnoato.

##### **n. 29 e 29A**

votanti 11, favorevoli unanimi, contrari 0, astenuti 0

##### **n. 5VV**

votanti 11, favorevoli unanimi, contrari 0, astenuti 0

##### **n. 1 PAT**

votanti 11, favorevoli unanimi, contrari 0, astenuti 0

##### **n. 2**

votanti 11, favorevoli unanimi, contrari 0, astenuti 0

**n. 51 PAT e 51 PAT/B** Si assenta l'Assessore Borsato

votanti 10, favorevoli unanimi, contrari 0, astenuti 0

Rientra l'Assessore Borsato.

##### **n. 21 PAT**

votanti 11, favorevoli unanimi, contrari 0, astenuti 0

##### **n. 3**

votanti 11, favorevoli unanimi, contrari 0, astenuti 0

##### **n. 50 PAT – 101 – 102**

votanti 11, favorevoli unanimi, contrari 0, astenuti 0

**n. 65** Si assenta il consigliere Bertoldo.

Il Consigliere **Caputi** chiede perché non sia stato previsto il fronte come nell'altro caso.

L'ing. **Garbino** risponde che in questo caso non era stato richiesto.

votanti 10, favorevoli unanimi, contrari 0, astenuti 0

Rientra il consigliere Bertoldo

**n. 47 PAT**

votanti 11, favorevoli unanimi, contrari 0, astenuti 0

**n. 4 PAT**

Il Consigliere **Grandesso** chiede di cosa si tratti.

Il **Sindaco** risponde che era un'area già nel PAT indicata come consolidata. Ora viene confermata come edificatoria.

votanti 11, favorevoli unanimi, contrari 0, astenuti 0

**n. 8 PAT** Si assenta il consigliere Bertoldo.

votanti 11, favorevoli unanimi, contrari 0, astenuti 0

Rientra il consigliere Bertoldo.

**n. 3VV e 8VV**

Il Consigliere **Caputi** chiede di quanti mq è l'area.

L'ing. **Garbino** risponde che quella rimasta è di circa 14.000 mq.

Il Consigliere **Caputi** chiede se è un unico proprietario nel qual caso avrebbe potuto farlo come intervento diretto.

L'ing. **Garbino** risponde che l'area era consistente e quindi è stata prevista la possibilità di intervenire per stralci.

votanti 11, favorevoli unanimi, contrari 0, astenuti 0

**n. 91 PAT**

votanti 11, favorevoli unanimi, contrari 0, astenuti 0

**n. 20**

votanti 11, favorevoli unanimi, contrari 0, astenuti 0

**n.16**

votanti 11, favorevoli 9, contrari 0, astenuti 2 (Caputi e Grandesso)

Si assenta il Sindaco e assume la presidenza il Vicesindaco Assessore Borsato

**n. 1 NFF** (corrispondente a richiesta n. 32)

Il Consigliere **Caputi** chiede se rimane in zona agricola

L'ing. **Garbino** risponde affermativamente.

Il Consigliere **Grandesso** considerato che l'area rimane agricola chiede la destinazione della struttura.

Il Consigliere **Caputi** precisa che è una composizione articolata e chiede informazioni sulla riconversione.

L'ing. **Garbino** risponde che il fabbricato ha una tipologia agricola ma è una villetta e non un annesso rustico.

votanti 10, favorevoli unanimi, contrari 0, astenuti 0

Rientra il Sindaco e riassume la presidenza dell'adunanza.

**n. D1.1/20** (modifiche d'ufficio)

votanti 11, favorevoli unanimi, contrari 0, astenuti 0

**n. D2.1/5 – D2.1/7** - (modifiche d'ufficio)

Il Consigliere **Caputi** osserva che la parte di sopra è già utilizzata come deposito merce e pertanto non ha senso che rimanga agricola.

Il **Sindaco** condivide quanto evidenziato dal Consigliere Caputi e ritiene che si potrebbe presentare un'osservazione per il mutamento la destinazione.

votanti 11, favorevoli unanimi, contrari 0, astenuti 0

**TAVOLA 2**

Il Sindaco evidenzia che non si procederà alla votazione della richiesta n. 16 in quanto già votata per necessaria sovrapposizione cartografica tra la tavola 1 e la tavola 2

**n. 7 PAT** Si assenta il consigliere Bertoldo.

votanti 10, favorevoli unanimi, contrari 0, astenuti 0

Rientra il consigliere Bertoldo

**n. 10 PAT**

Il Consigliere **Caputi** osserva che la perimetrazione del PAT già prevedeva una frammentazione a pettine, così assecondata. Dichiaro di astenersi in quanto non è stata data pari opportunità a tutto il territorio interessato, non estendendo le stesse previsioni urbanistiche alle aree contermini.

L'ing. **Garbino** ritiene che, sotto il profilo della legittimità, la previsione vada bene.

Il Consigliere **Grandesso** chiede se in futuro le parti vicine possono formulare la stessa richiesta.

L'ing. **Garbino** risponde affermativamente.

Il Consigliere **Caputi** spera che venga presentata un'osservazione. Chiede se sulle varianti verdi sia stato previsto un vincolo temporale di inedificabilità

Il **Sindaco** risponde che se non è stato già previsto bisogna metterlo.

votanti 11, favorevoli 1, contrari 0, astenuti 1 (Caputi).

**n. 20 PAT** Si assenta l'assessore Borsato in quanto proprietario, ma precisa che non è lui che ha presentato l'istanza, ma i suoi fratelli.

votanti 10, favorevoli unanimi, contrari 0, astenuti 0

Rientra il l'assessore Borsato.

**n. 69**

votanti 11, favorevoli unanimi, contrari 0, astenuti 0

**n. 2 PAT**

votanti 11, favorevoli unanimi, contrari 0, astenuti 0

**n. 40 e 40A**

votanti 11, favorevoli unanimi, contrari 0, astenuti 0

**n. 26 PAT**

votanti 11, favorevoli unanimi, contrari 0, astenuti 0

**n. 7 VV**

votanti 11, favorevoli unanimi, contrari 0, astenuti 0

**n. 76 PAT**

votanti 11, favorevoli unanimi, contrari 0, astenuti 0

**n. 6**

votanti 11, favorevoli unanimi, contrari 0, astenuti 0

**n. 7**

Il Consigliere **Caputi** dichiara il voto di astensione.

Il Consigliere **Grandesso** dichiara il voto favorevole.

votanti 11, favorevoli 11, contrari 0, astenuti 1 (Caputi)

**n. 1**

votanti 11, favorevoli unanimi, contrari 0, astenuti 0

**n. 12**

votanti 11, favorevoli unanimi, contrari 0, astenuti 0

**n. 40 PAT** Si assenta l'Assessore Borsato

votanti 10, favorevoli unanimi, contrari 0, astenuti 0

Rientra l'Assessore Borsato.

**n. 2 VV**

votanti 11, favorevoli unanimi, contrari 0, astenuti 0

**n. 22 PAT**

votanti 11, favorevoli unanimi, contrari 0, astenuti 0

**n. 14**

Il Consigliere **Caputi** osserva che sarebbe il caso di tenere una "buffer zone" per motivi acustici.

Il **Sindaco** condivide in effetti che in presenza di un piano di zonizzazione acustica potrebbero esserci problemi per costruire a ridosso di un'area residenziale senza prevedere una zona cuscinetto che valga da mitigazione.

votanti 11, favorevoli 9 contrari 0, astenuti 2 (Caputi e Grandesso)

**n. 17**

votanti 11, favorevoli unanimi, contrari 0, astenuti 0

**n. 61 PAT**

Il Consigliere **Caputi** dichiara di essere favorevole alla possibilità prevista ma contrario alla norma che prevede la casa del custode e comunque l'altezza.

votanti 11, favorevoli unanimi, contrari 0, astenuti 0

**n. 49 PAT**

votanti 11, favorevoli unanimi, contrari 0, astenuti 0

**n. 60**

votanti 11, favorevoli unanimi, contrari 0, astenuti 0

**n. 75 PAT**

votanti 11, favorevoli unanimi, contrari 0, astenuti 0

**n. 2 NFF** (corrispondente a richiesta n. 42)

Il Sindaco rinvia a quanto detto per l'altro annesso.

votanti 11, favorevoli unanimi, contrari 0, astenuti 0

**n. 4 NFF** (corrispondente a richiesta n. 61)

votanti 11, favorevoli unanimi, contrari 0, astenuti 0

**n. 100** (modifiche d'ufficio)

L'Ing. **Garbino** illustra l'oggetto.

Il Consigliere **Caputi** chiede se in sede di sopralluogo sia stato verificato se il fabbricato fosse stato autorizzato in zona agricola.

L'Assessore **Borsato** precisa che il fabbricato era già lì nel 2001.

Il Consigliere **Caputi** chiede ancora se dal punto di vista edilizio l'edificio fosse autorizzato.

L'Ing. **Garbino** ribadisce che nel PRG del 2001 era già inserito così e ha ritenuto che ciò fosse dovuto ad un errore che adesso viene rettificato.

votanti 11, favorevoli 9 contrari 0, astenuti 2 (Caputi e Grandesso)

**n. D 2.1/6** (nella cartografia senza numero per mero errore materiale)

Si assenta l'Assessore Gerardin in quanto dipendente della ditta proprietaria.

Il Consigliere **Caputi** chiede chi ha firmato la richiesta.

Il Sindaco risponde che presumibilmente ha firmato il proprietario attuale.

Il Consigliere **Caputi** dichiara il voto contrario perché si tratta di un'area che era soggetta a piano particolareggiato.

L'Ing. **Garbino** risponde affermativamente e precisa che si è distinto tra le parti già realizzate e le altre.

Il Consigliere **Caputi** considerando che chi ha attuato il piano particolareggiato ha sostenuto dei costi ritiene che in tal modo si avvantaggino i proprietari di oggi.

Il Sindaco precisa che è una scelta politica che ha come finalità quella di riqualificare quella parte di territorio nel suo insieme. Le strade sono state realizzate, l'illuminazione anche. L'interesse a riqualificare l'area è prevalente sull'eventuale indennizzo a cui i vecchi lottizzanti potrebbero riferirsi. Si valuterà una possibile perequazione o un intervento condiviso con la ditta ex articolo 6 della LR 11/2004.

Il Consigliere **Caputi** ritiene che si dovrà stipulare una convenzione.

Il Sindaco osserva che sono stati penalizzati i lottizzanti a nord rispetto a quelli a sud in quanto sono stati trattati diversamente, trattandosi di piano attuativo.

votanti 11, favorevoli 8, contrari 2 (Caputi e Grandesso), astenuti 0

Rientra l'Assessore Gerardin.

**TAVOLA 3**

Il Sindaco evidenzia che non si procederà alla votazione delle richieste n. 40 PAT, 2VV, 22PAT, 14, 17 in quanto già votate per necessaria sovrapposizione cartografica della tavola 2 e tavola 3.

**n. 35**

Il Consigliere **Caputi** dichiara il voto di astensione perché non condivide quanto contenuto nell'articolo dell'elaborato "Norme tecniche operative" che disciplina queste superfici.

votanti 11, favorevoli 9 contrari 0, astenuti 2 (Caputi e Grandesso)

**n. 52 e 103** (modifiche d'ufficio)

Il Consigliere **Caputi** chiede la classificazione dell'edificio in zona agricola.

votanti 11, favorevoli 9 contrari 0, astenuti 2 (Caputi e Grandesso)

**n. 3** (corrispondente a richiesta n. 49)

votanti 11, favorevoli unanimi contrari 0, astenuti 0

#### **TAVOLA 4**

Il Sindaco evidenzia che non si procederà alla votazione delle richieste n. 60 in quanto già votata per necessaria sovrapposizione cartografica della tavola 2 e tavola 4.

**n. 56**

votanti 11, favorevoli unanimi contrari 0, astenuti 0

Il Consigliere **Caputi** chiede chiarimenti sulla campitura di una fascia della superficie.

L'Ing. **Garbino** risponde che è un'invariante ambientale, dalla legenda corrisponde ad un corridoio ecologico del PTCP.

Il Consigliere **Caputi**, in relazione a quanto emerso, chiede che venga verificato se tale modifica sia possibile.

**n. 70**

votanti 11, favorevoli unanimi contrari 0, astenuti 0

**n. 63** Si assenta il consigliere Bertoldo.

votanti 10, favorevoli unanimi contrari 0, astenuti 0

Rientra il consigliere Bertoldo

**n. 36 PAT**

Il Consigliere **Caputi** chiede di effettuare le medesime verifiche richieste per la n. 56.

votanti 11, favorevoli unanimi contrari 0, astenuti 0

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Premesso:

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 08/04/2014 è stato adottato il Piano di Assetto del Territorio comunale – adozione ai sensi dell'art. 14 della Legge Regionale n. 11/2004 e smi; unitamente alla proposta di Rapporto Ambientale di cui alla VAS;
- a seguito della procedura di pubblicazione e deposito del PAT erano pervenute complessive n. 15 osservazioni, controdedotte dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 34 del 28/07/2015;
- successivamente alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 28/07/2015 sono pervenute al Comune e alla Provincia una integrazione in relazione alle osservazioni controdedotte dal Comune (prot. Provincia Vicenza n. 72402 del 28/10/15) ed una nota (prot. Provincia Vicenza n. 43791 del 27/06/2016), non esaminabili in quanto pervenute oltre i termini previsti dall'art. 14 L.R. 11/2004);

Richiamato il Decreto del Presidente della Provincia di Vicenza n. 108 del 30/09/2016 ad oggetto "Comune di Cartigliano (VI) Piano di Assetto del territorio. Approvazione ai sensi dell'art. 14 comma 4 della L.R. n. 11/2004", con le modifiche ed integrazioni di cui alla Valutazione Tecnica Provinciale n. 63795 del 23/09/2016;

Dato atto che

- il Piano di Assetto del territorio è divenuto efficace quindici giorni dopo la pubblicazione del suddetto decreto sul BUR della Regione Veneto n. 113 del 25/11/2016, ai sensi dell'art. 14, comma 8, della L.R. 23/04/2004, n. 11 e s.m.i.;
- ai sensi dell'art. 48, comma 5-bis, della L.R. 23/04/2004, n. 11, *"a seguito dell'approvazione del primo piano di assetto del territorio (PAT), il piano regolatore generale vigente, per le parti compatibili con il P.A.T., diventa il piano degli interventi"*;

- in data 20/04/2017, previa pubblicazione di un avviso pubblico assunto e rivolto “*ai cittadini, gli enti pubblici, associazioni economiche e sociali e chiunque eventualmente interessato*” è stato indetto incontro pubblico per la consultazione, partecipazione e concertazione, come previsto dalla normativa regionale al fine di illustrare i contenuti e le modalità di redazione del Piano degli Interventi;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 28/03/2017, con oggetto “Presenza d’atto del documento programmatico al Piano degli Interventi (P.I.) ai sensi dell’art. 18, comma 1, della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11 e s.m.i.”;

Dato atto inoltre che con determinazione del Responsabile Area Tecnica n. 114 del 20/04/2017 è stato conferito all’Ing. Mario Garbino con studio in Bassano del Grappa (VI) l’incarico professionale per la redazione del Piano degli Interventi (P.I.);

Visti gli elaborati tecnici presentati in data 14/12/2017 ed acquisiti agli atti dell’Ente con prot. n. 6625:

- Tav. n. 1 - Parte nord, scala 1:2000;
- Tav. n. 2 - Parte centrale, scala 1:2000;
- Tav. n. 3 - Parte sud, scala 1:2000;
- Tav. n. 4, scala 1:2000;
- Centro Storico, scala 1:1000;
- Relazione
- Norme Tecniche Operative;
- Prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale;
- Registro dei Crediti;
- Banca dati alfanumerica;
- Valutazione di compatibilità idraulica;
- Tav. Valutazione di compatibilità idraulica, scala 1:5000;
- Valutazione di incidenza – (Dichiarazione Modello E – D.G.R.V. n. 2299 del 09/12/2014 e Relazione tecnica per la valutazione di non necessità);

Vista la nota prot. n. 6640 del 15/12/2017 con la quale sono stati richiesti al Genio Civile di Vicenza ed al Consorzio di Bonifica Brenta di Cittadella i relativi pareri di compatibilità idraulica;

Considerato il Piano degli Interventi applicando i principi della perequazione urbanistica, del credito edilizio e della compensazione come stabiliti agli artt. 36 e 37 della L.R. 11/2004;

Ritenuto, sulla scorta di quanto previsto dall’ art. 48 della L.R. 11/2004 e s.m.i., di adottare il piano degli Interventi, costituito dagli elaborati sopra descritti, mantenendo per la parte non in contrasto con gli elaborati e documenti facenti parte del Piano degli Interventi medesimo, il seguente elaborato facente parte del previgente strumento urbanistico:

- Regolamento Edilizio Comunale – aggiorn. – D.C.C. n. 37 del 30.11.2010;

Richiamati espressamente gli obblighi di astensione previsti all’art. 78 del D.Lgs. 267/2000 “doveri e condizione giuridica degli Amministratori Locali”, ripresi anche dallo Statuto comunale, il citato art. 78 dispone, ai commi 2 e 4:

*2. Gli amministratori di cui all'articolo 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado.*

*4. Nel caso di piani urbanistici, ove la correlazione immediata e diretta di cui al comma 2 sia stata accertata con sentenza passata in giudicato, le parti di strumento urbanistico che costituivano oggetto della correlazione sono annullate e sostituite mediante nuova variante urbanistica parziale. Nelle more dell'accertamento di tale stato di correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini è sospesa la validità delle relative disposizioni del piano urbanistico.*

Considerato che ai fini di quanto sopra esposto è stata inviata ai consiglieri comunali una specifica nota in data 27/12/2017 prot. n. 6820, contenente l'elenco dei soggetti proprietari di beni immobili le cui proposte nello specifico sono state accolte, anche parzialmente, nel Piano degli Interventi, nonchè i soggetti proprietari di superfici oggetto di cambio di destinazione urbanistica a seguito di modifiche d'ufficio;

Richiamato il D.Lgs. 14.03.2013, n. 33 e s.m.i., in particolare l'art. 39 con l'obbligo per la pubblica amministrazione di pubblicare nell'apposita sezione di Amministrazione trasparente la documentazione relativa al piano in argomento;

Vista la Legge Regionale 23.04.2004 n. 11: "Norme per il Governo del Territorio";

Visti gli "Atti di indirizzo ai sensi dell'art. 50 della L.R. 23.04.2004, n. 11", approvati con D.G.R.V. n. 3178 del 08.10.2004 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

Acquisiti i pareri previsti dall'art. 49, 1° comma, del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni allegati al presente atto;

Con le votazioni espresse sui singoli aspetti del provvedimento e con votazione complessiva sull'intero provvedimento che riporta il seguente esito: votanti 11, favorevoli 9 contrari 0, astenuti 2 (Caputi e Grandesso) espressi per alzata di mano

### **DELIBERA**

- 1) di adottare il Piano degli Interventi nel suo complesso, quale strumento pianificatorio del territorio così come previsto dall'art. 18, della L.R. 23.04.2004, n. 11 e s.m.i. composto dai succitati elaborati di seguito elencati:

- Tav. n. 1 - Parte nord, scala 1:2000;
- Tav. n. 2 - Parte centrale, scala 1:2000;
- Tav. n. 3 - Parte sud, scala 1:2000;
- Tav. n. 4, scala 1:2000;
- Centro Storico, scala 1:1000;
- Relazione
- Norme Tecniche Operative;
- Prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale;
- Registro dei Crediti;
- Banca dati alfanumerica;
- Valutazione di compatibilità idraulica;
- Tav. Valutazione di compatibilità idraulica, scala 1:5000;
- Valutazione di incidenza – (Dichiarazione Modello E – D.G.R.V. n. 2299 del 09/12/2014 e Relazione tecnica per la valutazione di non necessità);

- 2) di confermare, per la parte non in contrasto con gli elaborati e documenti facenti parte del Piano degli Interventi medesimo in adozione, il seguente elaborato facente parte del previgente strumento urbanistico:
- Regolamento Edilizio Comunale – aggiorn. – D.C.C. n. 37 del 30.11.2010;
- 3) di dare atto che l'adozione del Piano degli interventi di cui al precedente punto 1) comporta l'eventuale reiterazione dei vincoli preordinati all'esproprio per le opere di pubblica utilità ivi previste (art. 34 della L.R. 11/2004 e s.m.i. e art. 9 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.);
- 4) di stabilire che a decorrere dalla data di adozione del Piano degli Interventi si applicano le misure di salvaguardia previste dall'art. 29 della L.R. 23 aprile 2004 n. 11 e dall'art. 12, comma 3, del D.P.R. 06 giugno 2001 n. 380;
- 5) di precisare altresì che:
- il piano è depositato a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi presso la sede del Comune decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni;
  - dell'avvenuto deposito è data notizia mediante avviso pubblicato nell'albo pretorio on-line del Comune e su almeno due quotidiani a diffusione locale;
  - nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni il Consiglio Comunale decide sulle stesse ed approva il piano;
  - copia integrale del piano adottato è trasmessa alla Provincia ed è depositata presso la sede del comune per la libera consultazione;
- 6) di dare mandato al Responsabile dell'Area Tecnica l'adozione di ogni atto conseguente previsto dalla L.R. n. 11/2004 e dall'art. 39 del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. e dall'art. 31, comma 20 della Legge n. 289/2002.
-

